

aifos

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ED OPERATORI
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Corso di Formazione: **DIRIGENTE**

*Art. 37, comma 7, D. Lgs. n. 81/2008
Accordo Stato-Regioni 17 aprile 2025*



Lezione 1.

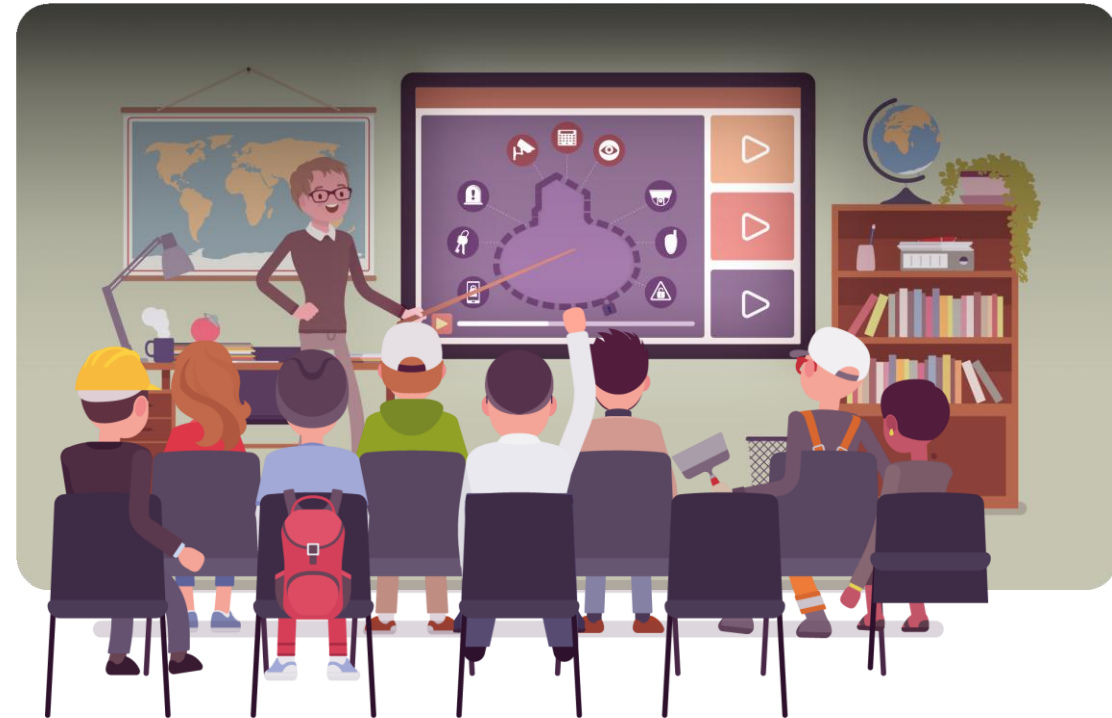
Giuridico normativa

- IL SISTEMA LEGISLATIVO
- IL D. Lgs. n. 81/2008
- I SOGGETTI DELLA SICUREZZA
- LA DELEGA DI FUNZIONI
- LA RESPONSABILITÀ CIVILE, PENALE E AMMINISTRATIVA
- LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI E IL D. Lgs. n. 231/2001
- LA VIOLENZA E LE MOLESTIE NEL MONDO DEL LAVORO
- L'INSERIMENTO DI LAVORATORI DISABILI
- GLI ORGANISMI DI VIGILANZA
- LE PROCEDURE ISPETTIVE

Il D. Lgs. n. 81/2008: i principi comuni

Il Titolo I del D. Lgs. n. 81/2008 definisce i **principi comuni** per l'applicazione dell'intero decreto, in particolare:

- il sistema istituzionale della prevenzione
- la gestione della sicurezza, con obblighi e responsabilità dei soggetti coinvolti
- la valutazione dei rischi e il sistema di gestione
- il Servizio di Prevenzione e Protezione
- la sorveglianza sanitaria
- i rappresentanti dei lavoratori
- la gestione delle emergenze
- la formazione, l'informazione e l'addestramento



I Il D. Lgs. n. 81/2008: le sanzioni

Le **sanzioni** riguardano:

- datore di lavoro
- dirigenti
- preposti
- progettisti
- fabbricanti
- fornitori
- installatori
- medico competente
- lavoratori
- componenti dell'impresa familiare



Il Titolo II: i luoghi di lavoro

Il Titolo II del D. Lgs. n. 81/2008 stabilisce le prescrizioni di sicurezza per i **luoghi di lavoro**.

L'art. 63 descrive i requisiti degli ambienti di lavoro, rinviano all'Allegato IV, che tratta:

- ambienti di lavoro
- presenza di agenti nocivi
- vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos
- misure contro l'incendio e l'esplosione
- aziende agricole



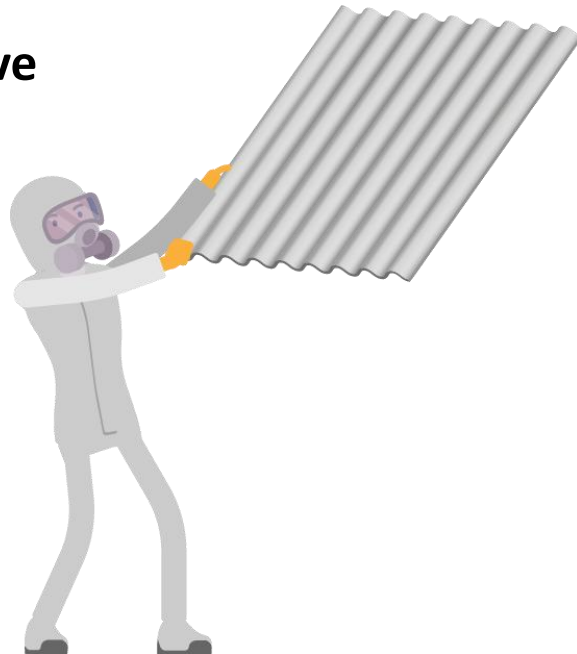
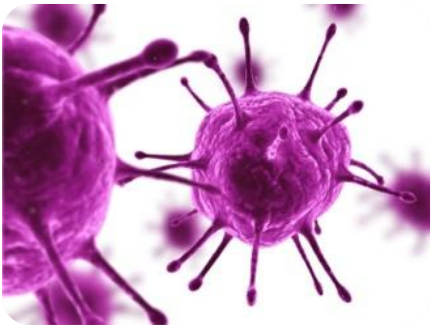
Gli altri Titoli del D. Lgs. n. 81/2008

- Titolo III: **attrezzature e dispositivi di protezione individuale** DPI
- Titolo IV: **cantieri temporanei e mobili**
- Titolo V: **segnaletica** di sicurezza e salute sul lavoro
- Titolo VI: **movimentazione manuale** dei **carichi**
- Titolo VII: attività che utilizzano **videoterminali**



Gli altri Titoli del D. Lgs. n. 81/2008

- Titolo VIII: **agenti fisici pericolosi** (rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, campi elettromagnetici)
- Titolo IX: **sostanze pericolose** (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, rimozione dell'amianto)
- Titolo X: **agenti biologici**
- Titolo X bis: **protezione dalle ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario**
- Titolo XI: **atmosfere esplosive**



Lezione 2.

Organizzazione e gestione della sicurezza

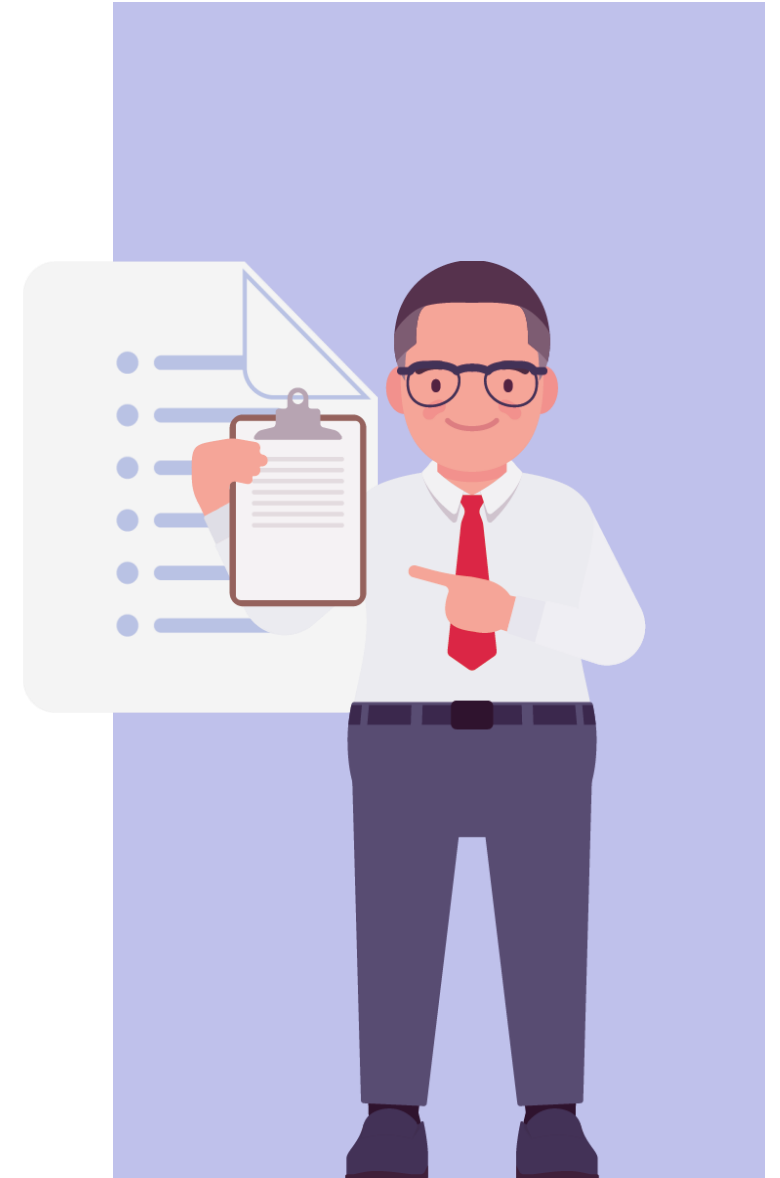
- I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
- LE RELAZIONI TRA I SOGGETTI DELLA PREVENZIONE
- I PRINCIPI DELLA COMUNICAZIONE
- LA COMUNICAZIONE INTERNA ALL'AZIENDA
- LE DINAMICHE DI GRUPPO
- LA LEADERSHIP E LA FASI DI GRUPPO
- LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA
- L'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE, L'ADDESTRAMENTO E LA CONSULTAZIONE

La gestione della documentazione

Le **procedure** devono specificare anche le corrette modalità di **segnalazione** di:

- situazioni **anomale**
- **infortuni**
- **incidenti**
- **mancati incidenti**, ecc.

Le situazioni anomale, gli infortuni, ecc. **non** vanno considerate delle **non conformità**, ma devono essere **gestite** nel modo appropriato.

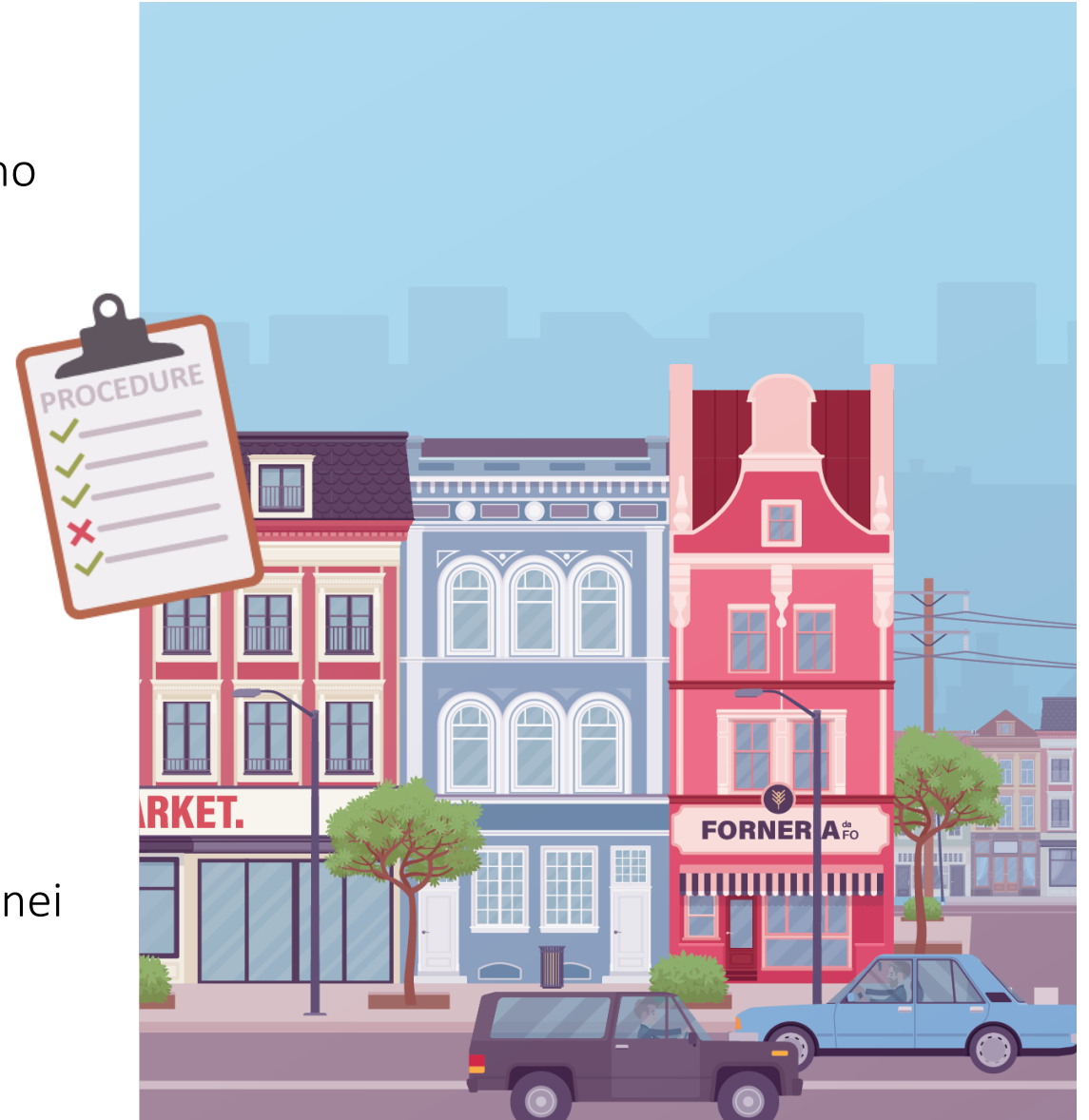


La gestione della documentazione

Ad esempio, in un'azienda del settore alimentare ci sono celle frigorifere e forni che devono funzionare in un intervallo di temperatura stabilito.

Per essere certi che il processo lavorativo funzioni correttamente è necessario che all'interno delle **procedure** sia indicato:

- l'**intervallo** di **temperatura** considerato accettabile
- **quando** e **come** verificare la temperatura
- chi è **incaricato** della verifica periodica delle temperature
- **cosa fare** nel caso in cui la temperatura **non** rientri nei parametri stabiliti, ecc.



Il coinvolgimento del datore di lavoro

Il **datore** di **lavoro** deve garantire che i lavoratori siano:

- adeguatamente **informati** sui rischi
- **formati** per poter affrontare in sicurezza i rischi
- **addestrati** per essere in grado di eseguire le mansioni assegnate

Il **datore** di **lavoro** deve **informare** sui rischi il personale esterno eventualmente presente nell'azienda.

L'**informazione** la **formazione** e l'**addestramento** devono essere forniti a tutti i lavoratori:

- al momento dell'**assunzione**
- in occasione di ogni variazione di **mansione**
- in caso variazione della condizione di **esposizione ai rischi**



La prossemica

Fra i messaggi che mandiamo con il nostro corpo, ce ne sono alcuni relativi alla **posizione** che assumiamo nello spazio rispetto agli altri.

Fanno parte di questa categoria tutti gli atteggiamenti (posizioni) di **orientamento** della propria persona verso l'interlocutore.

Un buon controllo dello spazio aiuta a sentirsi a proprio agio anche in ambienti non conosciuti.



La comunicazione non verbale: I GESTI

Quando si parla, inconsapevolmente, si “**gesticola**” ignorando come i gesti siano sempre seguiti e percepiti da chi ci ascolta.

L'uso dei **gesti** è utile per sottolineare, affermare, indicare, coinvolgere.

Un'eccessiva gestualità, tuttavia, rischia di creare confusione e riduce la credibilità di chi parla.

Il **gesto** deve **accompagnare** la parola!



Lezione 3.

Compiti specifici del dirigente

- LA PERCEZIONE DEL RISCHIO
- LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E IL DVR
- LA CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI
- LA SORVEGLIANZA SANITARIA
- LE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI
- I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
- LA RIUNIONE PERIODICA
- GLI APPALTI, IL DUVRI E LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
- LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, LA PREVENZIONE INCENDI E IL PRIMO SOCCORSO
- LA FORMAZIONE NELL'ACCORDO STATO-REGIONI

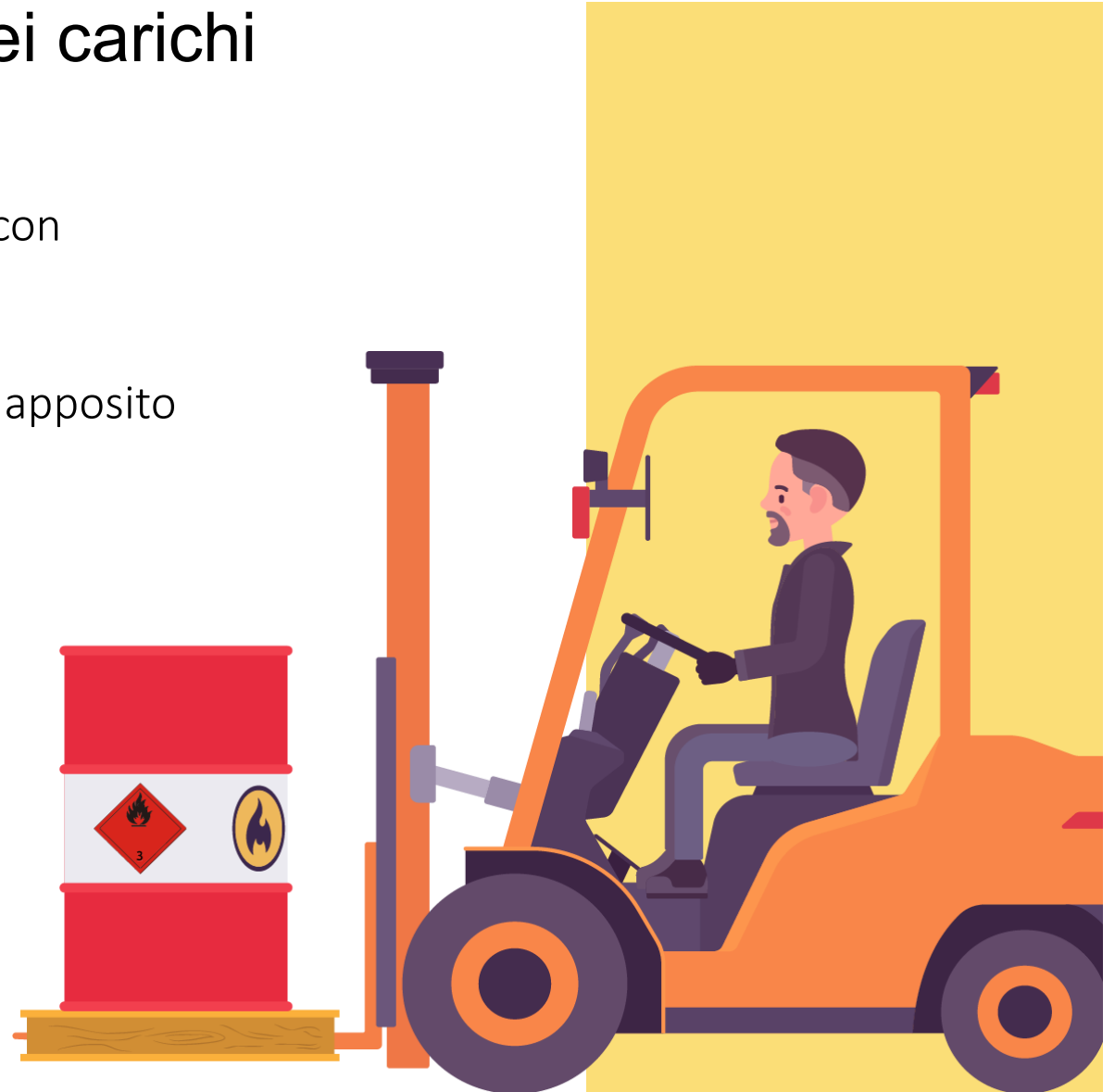
La movimentazione meccanica dei carichi

La **movimentazione meccanica** dei **carichi** avviene con l'ausilio di **mezzi meccanici**.

Per alcuni mezzi, i lavoratori devono frequentare un apposito corso di **formazione**.

Ad esempio per:

- **carrelli elevatori**
- **trattori**
- **macchine per movimento terra**
- **gru**, ecc.



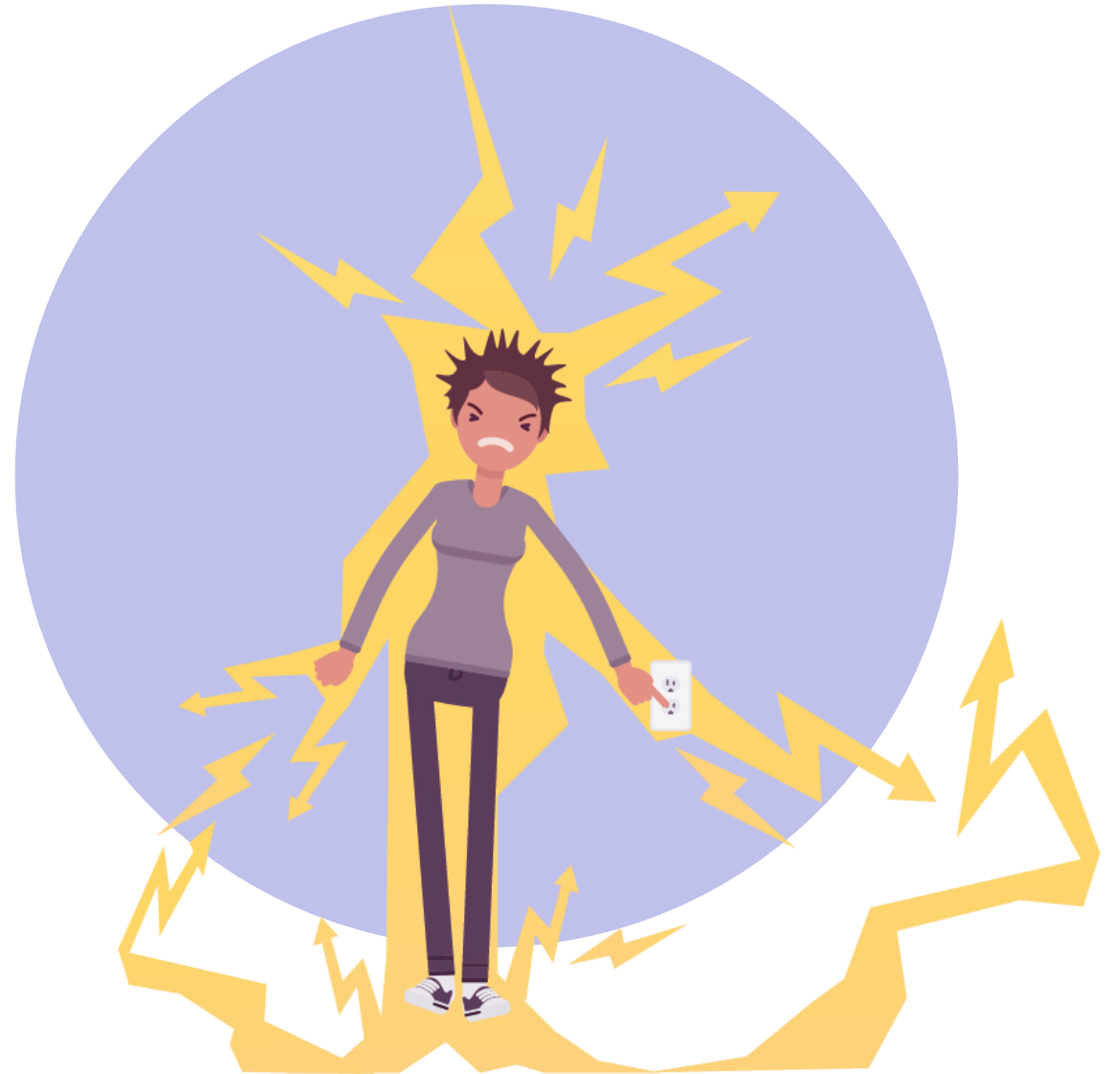
Il rischio elettrico

Il corpo umano **conduce** la corrente elettrica.

L'**elettrocuzione** è il rischio derivante dal contatto con la corrente elettrica.

Le conseguenze dell'**elettrocuzione** sono molteplici e spesso di elevata gravità, come:

- **fibrillazione** ventricolare
- **arresto** respiratorio
- **tetanizzazione** dei muscoli
- **ustioni** elettriche



Il rischio meccanico

Il **rischio meccanico** deriva dall'uso di macchine con parti in movimento (tornio, pressa, ecc.).

Il **rischio meccanico** comporta una serie di rischi:

- **schiacciamento**
- **cesoimento**
- **taglio**
- **urto, compressione**
- **abrasione**
- **trascinamento**
- **impigliamento**, ecc.



Le radiazioni ottiche artificiali e le radiazioni ionizzanti

L'esposizione alle **radiazioni ottiche artificiali** durante il lavoro comporta rischi dovuti agli effetti nocivi:

- per gli **occhi**
- per la **cute**

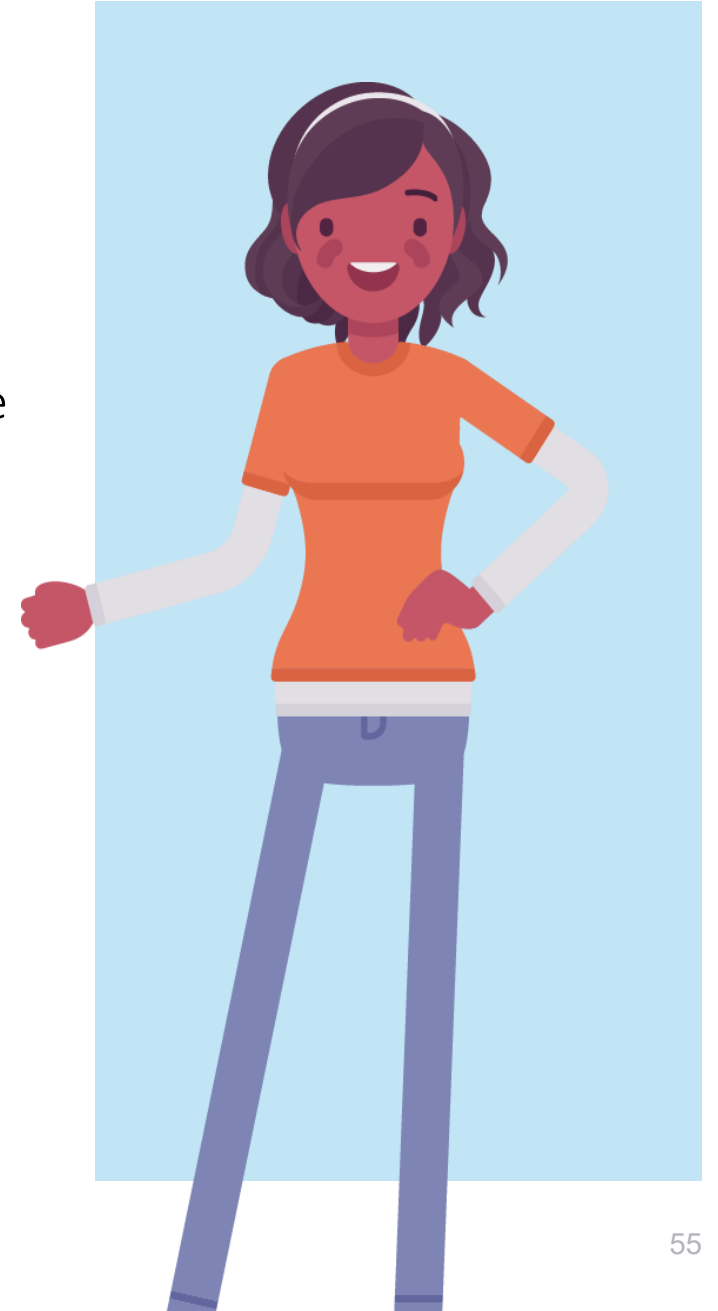
Le **radiazioni ionizzanti** sono dovute alla presenza di **sostanze radioattive**.



La medicina del lavoro

Gli **scopi** principali della **medicina** del **lavoro** sono:

- la **promozione** e il **mantenimento** del benessere fisico, mentale, sociale dei lavoratori
- la **prevenzione** dei danni alla salute causati dalle condizioni di lavoro
- la **protezione** del lavoratore contro i rischi risultanti dalla presenza di agenti potenzialmente lesivi
- la **collocazione** del lavoratore in un impiego consono alle proprie attitudini psicofisiologiche



ISTRUZIONI PER L'USO

Questo documento fornisce una **guida pratica** per i formatori sull'utilizzo del supporto didattico creato in PowerPoint, progettato per garantire **flessibilità** e **personalizzazione** in base alle esigenze specifiche della classe.

Di seguito sono descritte le funzionalità e le modalità di utilizzo del materiale.


AIFOS

La norma UNI ISO 45001

In Italia, la norma ISO 45001 è stata riconosciuta come norma di riferimento e denominata **UNI ISO 45001**.

Sempre in Italia restano invece valide, anche se **non** sono certificabili da un ente terzo, le “Linee guida **UNI-INAIL** per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro” del 28 settembre 2001.

UNI: Ente Nazionale di Unificazione italiano



© TUTTI I DIRITTI RISERVATI

10

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL SUPPORTO

- **Struttura personalizzabile:** le slide del file PowerPoint sono completamente modificabili. Consentono al formatore di adattare i contenuti alle necessità dell'aula.
- **Predisposizione lezioni:** i file PowerPoint sono preimpostati e suddivisi in lezioni della durata di 4 ore ciascuna, modulabili a seconda delle esigenze formative della specifica lezione.
- **Documenti di approfondimento:** Nel supporto possono essere inclusi documenti e file aggiuntivi utili ad approfondire i temi trattati o a rispondere a specifiche richieste dei partecipanti.

